

DONN*impresa*

Notiziario Apid

Supplemento ad API IMPRESA n.° 19/20 del 15-30 novembre 2013

Numero 5 - Novembre - Dicembre 2013



Carissime,
siamo giunte quasi al termine di un anno che è stato sicuramente difficile per tutti; auguriamoci quindi che sia giusto l'ottimismo del

Ministro Saccomanni e del Premier Letta quando prevedono una crescita, sia pur leggera, nel 2014.

La Commissione europea invoca però una mossa che rilanci le imprese, rendendo più leggero il sistema fiscale e mettendo le imprese in condizione di produrre e di assumere. La Commissione in sostanza dice che per questo occorre che si facciano delle riforme strutturali per ridurre la spesa pubblica, che si attuino le privatizzazioni per diminuire il debito e che si mantenga la stabilità politica. Purtroppo la severità dell'UE alimenta l'animosità di partiti e movimenti populistici contro l'euro. Ma lasciare l'euro sarebbe una vera iattura: il centro studi di Confindustria ha fatto una ricerca da cui risulta che il PIL dell'Italia scenderebbe del 25%.

Fra tante notizie negative, una positiva. Uno studio dell'Unioncamere mostra l'aumento delle aziende a guida femminile, che sono il 23,6%, ma

con un tasso di crescita triplo rispetto alla media nazionale. E si sa che le donne sono più sensibili ai problemi della salute, dei diritti, della sicurezza sul posto di lavoro.

In ogni caso, il sistema economico occidentale necessita dei cambiamenti, e qualche segnale si può scorgere in iniziative che vi segnaliamo in questo notiziario, quali quelle che riguardano la crescita della finanza etica, la responsabilità sociale d'impresa nella valorizzazione dei collaboratori (incontri organizzati dalla CCIAA di Torino), la sostenibilità e il rispetto dell'ambiente (evento di Karlsruhe), la micro finanza come strategia per l'inclusione (dibattito EMN di Roma), l'economia collaborativa (Sharitaly).

Accanto a questi argomenti, rimangono fondamentali la promozione dell'innovazione e lo sviluppo di nuove tecnologie, in particolare grazie alla collaborazione tra Università e imprese. A tali scopi dovrebbero aiutare i nuovi programmi europei 2014-2020, di cui si sta parlando in vari convegni. Ci sono quindi molti spunti innovativi da seguire e sono certa che voi sarete attive in questo senso.

Vi auguro serene feste di fine Anno e vi saluto molto cordialmente.

Giovanna Boschis Politano
Presidente

Sommario

NOTIZIE SUL PASSATO...

TORINO • Anteprima HORIZON 2020
BRUXELLES • "The Future of Cultural and Creative Industries in Europe"
TORINO • Presentazione progetto e video Corti&Pari
SALERNO • Seminario "Donne, Istituzioni e Tasse"
IVREA • Convegno "I Giovani e il Lavoro: un progetto per il futuro"
TORINO • Incontri "Valorizzare i collaboratori: quali vantaggi per le imprese responsabili?"
TORINO • Laboratori d'impresa
MILANO • Conferenza internazionale "Women & Technologies"
COLLERETTO GIACOSA • Incontro "Imprenditoria femminile. Conciliazione fra vita lavorativa e vita familiare"
ASSISI • Consiglio Direttivo Confimi e workshop
ROMA • Dibattito internazionale "The impact of micro finance as Active Inclusion Strategy"
BARCELLONA • Assemblea generale AFAEMME, V MEDA Women Entrepreneurs Forum e B2B Meetings

TORINO • Aziende storiche Api e incontro con il Presidente Confimi Impresa Paolo Agnelli
MILANO • Evento "Sharitaly"
LISBONA • Promoting Business Strategy for Growth: B2B Networking Event

...PROGETTI PER IL FUTURO

TORINO • Corso "Business Development per la crescita dell'impresa verso nuovi clienti e mercati"
TORINO • Convegno "Accesso al mercato dell'equity"
MADRID • Convegno finale e conclusione del progetto AEQUUS
PARIGI • 2014 Global Summit of Women

L'approfondimento

Le donne non vogliono più tutto?

pag. 5-6

NOTIZIE SUL PASSATO...

Torino, 1 ottobre 2013 Anteprima HORIZON 2020

HORIZON 2020 è lo strumento finanziario di attuazione della "Unione dell'innovazione", iniziativa comunitaria proposta nell'ambito della strategia "Europa 2020", volta a garantire la competitività globale delle imprese europee, e rappresenta il principale programma dell'Unione per il finanziamento della ricerca per il periodo 2014-2020.



Il nuovo programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione, ancora in via di definitiva approvazione, introdurrà una notevole semplificazione nelle regole di partecipazione, anche grazie all'accorpamento in un unico programma dei finanziamenti per la ricerca e l'innovazione attualmente forniti nell'ambito del 7° Programma Quadro, del Programma Competitività e Innovazione (CIP) e dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT).

L'incontro, organizzato dalla Camera di commercio di Torino, in collaborazione con Unioncamere Piemonte, attraverso la rete Enterprise Europe Network e lo Sportello APRE Piemonte, ha dato alcune prime indicazioni sulle opportunità di finanziamento per le piccole e medie imprese e sul futuro delle Public Private Partnerships - PPPs, nel passaggio dal 7° Programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico a Horizon 2020.

In particolare, dopo la presentazione di Antonio Carbone, del Punto Nazionale di contatto APRE per le PMI, e l'intervento del delegato della DG Ricerca e Innovazione della Commissione europea, Nicoletta Marchiandi, della CCIAA ha illustrato il ruolo e i servizi della rete Enterprise Europe nel nuovo quadro.



Bruxelles, 15 ottobre 2013 "The Future of Cultural and Creative Industries in Europe"

I settori culturali e della creatività sono volani significativi della crescita e dell'occupazione in Europa, in quanto, oltre a offrire opportunità all'innovazione, contribuiscono alla coesione sociale e al benessere.

Il Programma Cultura 2007-2013, con un budget di 400 milioni di euro per progetti e iniziative, ha cercato di celebrare la diversità culturale dell'Europa e di diffondere la sua eredità attraverso la collaborazione transfrontaliera.

Avvicinandosi la scadenza del programma, il simposio organizzato a Bruxelles da Public Policy Exchange mirava a verificare se i suoi obiettivi erano stati raggiunti.

Ma, ancora più importante, il simposio intendeva offrire ai delegati una prima comprensione di Creative Europe, il programma che partirà nel 2014 per salvaguardare e promuovere le industrie culturali e creative a livello europeo.



Alla base del nuovo programma c'è la considerazione che i settori culturali richiedono un ambiente multi-disciplinare, dove possono incontrare imprese di altri settori, per ottenere ciò che viene chiamato "cross-sectoral fertilisation".

Helga Truempel del MEP ha affermato "Le città che hanno investito in cultura hanno avuto più successo economico di quelle che hanno investito solo in auto e aeroporti. Nella società della conoscenza, molto dell'innovazione, in termini economici, dipende dalla creatività".



Torino, 17 ottobre 2013 Presentazione progetto e video Corti&Pari

L'Associazione Piemonte Movie, Alessiostudio, Bodà e la Cooperativa Orfeo, in risposta al Bando "Per la diffusione della cultura di parità", hanno unito le proprie esperienze, dal cinema e organizzazione di eventi alla comunicazione e l'orientamento, per la realizzazione del progetto Corti&Pari.



L'obiettivo del progetto è la promozione della cultura di parità e del principio di non discriminazione, organizzando un concorso cinematografico per cortometraggi ed eventi di diffusione sul territorio regionale.

Il progetto ha quindi finalità educative e mira, attraverso una riflessione sui temi della discriminazione, a sviluppare una visione critica e matura utilizzando lo strumento della produzione audiovisiva.

Troverete ulteriori dettagli nelle News.



Salerno, 18-19 ottobre 2013 Seminario "Donne, Istituzioni e Tasse"

La Fondazione Marisa Bellisario ha organizzato la XIV edizione del suo Seminario Internazionale a Salerno, con la partecipazione di politici, accademici, giornalisti e imprenditori italiani ed europei.

Il seminario si è articolato in due tavole rotonde, la prima "Donne, Res Pubblica" e la seconda "La Fiscalità vista dalle donne". In questa seconda è intervenuta Grace Perez-Navarro, Vicedirettore del "Centre for Tax Policy and Administration" dell'OCSE.



Ivrea, 24 ottobre 2013 Convegno "I Giovani e il Lavoro: un progetto per il futuro"

Il Convegno è stato il momento conclusivo e l'occasione per la presentazione dei risultati del progetto YES ME - Young Employment System for Mobility in Europe.

Obiettivo del progetto era la definizione di strumenti e programmi d'intervento innovativi, tesi a incrementare la competitività sul mercato del lavoro dei giovani a forte rischio di esclusione occupazionale e sociale. Su questo tema è intervenuto l'On. Carlo Dell'Aringa, Sottosegretario al Ministero del Lavoro.

Focus del progetto erano anche le possibili interazioni tra le politiche locali, regionali e nazionali di settore.

Il gruppo di lavoro del progetto ha portato alla definizione di un Protocollo di intesa per la costituzione del Tavolo di coordinamento territoriale del Canavese per l'inclusione sociale e lavorativa dei giovani, che è stato firmato al termine del convegno.



Torino, 28 ottobre 11 e 25 novembre 2013 Incontri "Valorizzare i collaboratori: quali vantaggi per le imprese responsabili?"

All'interno del progetto CSRPiemonte, cofinanziato dal FSE, la Camera di commercio di Torino, Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte, hanno promosso tre incontri dedicati alle imprese che, grazie a un facilitatore, mettono in comune problemi, soluzioni e idee. Per realizzare efficacemente la "Responsabilità sociale d'impresa" e ottenere una gestione sempre più sostenibile delle risorse umane.



Torino, 4-19 novembre 2013 Laboratori d'impresa

Il Comitato per l'Imprenditoria Femminile della CCIAA di Torino ha organizzato alcune giornate di "Training per la nuova imprenditorialità", con l'obiettivo di fornire ai partecipanti gli strumenti di base per l'avvio di un'attività d'impresa, aiutandoli a comprendere la fattibilità della propria idea imprenditoriale.



Gli argomenti trattati hanno spaziato dagli adempimenti burocratici alle agevolazioni finanziarie e fiscali disponibili, ai rapporti con le banche. Infine i relatori della CNA hanno presentato gli aspetti generali e i modi di redazione del business plan.



Milano, 5 novembre 2013 Conferenza internazionale "Women & Technologies"

Questa conferenza ha avuto un duplice scopo: in primo luogo quello di aumentare la consapevolezza individuale riguardo l'importanza delle tematiche relative alla salvaguardia del pianeta e al futuro delle nuove generazioni che sono intimamente legate all'innovazione in campo tecnologico; in secondo luogo quello di motivare i giovani, la "genera-

zione 2015" verso scelte professionali fondate sulla trasversalità delle tecnologie e l'acquisizione di competenze basate sull'integrazione tra le conoscenze tipiche delle discipline formali, come matematica e logica, e quelle derivanti dalle scienze umane.

Il mondo dell'impresa, nella sua trasformazione dalla centralità del prodotto a quella del servizio, richiede professionalità che tengano conto delle esigenze della persona, dell'ambiente, delle interazioni sociali, della solidarietà, dei valori. La stessa forma di cambiamento deve essere introdotta come "buona pratica" nella pubblica amministrazione. Ciò che crea innovazione sono non solo le tecnologie ma le persone, con la loro capacità di concepire diversamente i problemi e di identificare nuovi obiettivi.

Women&Technologies si sta concentrando in particolare sul tema dell'alimentazione, per cui la conferenza si è articolata in tre tavole:

- alimentazione e salute;
- alimentazione e sostenibilità;
- alimentazione e innovazione.

Al termine si è svolta la premiazione delle "Tecnovisionarie 2013", donne capaci di inventare il futuro coniugando creatività, innovazione e qualità della vita.



Colleretto Giacosa (TO) 13 novembre 2013

Incontro "Imprenditoria femminile. Conciliazione fra vita lavorativa e vita familiare"

Si è svolto presso il Bioindustry Park del Canavese un incontro in vista del 2014 dichiarato Anno europeo per la conciliazione tra la vita lavorativa e la vita familiare, il cui simbolo sarà il pinguino imperatore, perfetto esempio di parità tra i generi e condivisione delle responsabilità genitoriali.

Moderate dalla giornalista Monica D'Ascenzo, sono intervenute parlamentari europee e nazionali, politiche locali e rappresentanti dell'imprenditoria femminile.



Assisi, 15 e 16 novembre 2013 Consiglio Direttivo Confimi e workshop

La Confimi ha organizzato ad Assisi un incontro con i delegati e i consiglieri delle associazioni ad essa aderenti. Il workshop "Exchange experiences" aveva come obiettivo quello di favorire uno scambio di esperienze e/o contenuti e idee sul tema della rappresentanza degli interessi e la necessità di innovare i rapporti tra portatori di interesse, le istituzioni, i media, gli stakeholder e gli operatori del sistema economico. Andrea Pancani ha analizzato gli scenari dell'Italia che cambia e l'attività di rappresentanza nell'attuale scenario politico ed economico. Nella seconda sessione Stefano Colarieti - Managing Director Consenso - ha analizzato: la rappresentanza degli interessi in Italia, le differenze tra Public Affairs e

Lobbying, come, quando e perché fare pressione nei confronti dei decisori istituzionali, gli strumenti tecnico-giuridici per una efficace rappresentanza di interessi, la comunicazione istituzionale e il Social Network Analysis (SNA).



Roma, 18 novembre 2013 Dibattito internazionale “The impact of micro finance as Active Inclusion Strategy”

La micro finanza è largamente considerata come uno strumento per migliorare la qualità della vita, riducendo la vulnerabilità dei più deboli e aumentandone la situazione sociale ed economica.

Il dibattito organizzato da European Microfinance Network offriva quindi un'opportunità per discutere i modi in cui un migliore accesso ai risparmi, al credito e all'assistenza finanziaria, per esempio sotto forma di assicurazione, possono ridurre il rischio di cadere nella trappola della povertà.

Hanno partecipato all'incontro Università e Associazioni di micro finanza europee e italiane.



Barcellona, 21 e 22 novembre 2013 Assemblea generale AFAEMME, V MEDA Women Entrepreneurs Forum e B2B Meetings

Il Forum, che si è svolto nel quadro della VII Settimana mediterranea di leader economici, è stato organizzato da AFAEMME, dalla Camera di commercio di Barcellona e dall'Associazione delle Camere di commercio del Mediterraneo (ASCAME).

Tra gli altri, la partecipazione di rappresentanti istituzionali ha compreso nomi come: Mr. Fathallah Sijilmassi, Segretario Generale di ASCAME, Giovanna Ortega, Vice Presidente del Governo catalano, Miquel Valls, Presidente della Camera di commercio di Barcellona e Francina Vila, Consigliere per la parità e per i diritti civili del Comune di Barcellona.

Il Forum, al quale hanno partecipato tutte le 42 associazioni aderenti ad AFAEMME (associazioni di imprese femminili del Mediterraneo) ha offerto sessioni di lavoro su:

- Consolidamento d'impresa e crescita
- Accesso ai finanziamenti e finanza islamica
- PMI guidate da donne nei paesi del Mediterraneo.

Il 21 novembre prima del Forum c'è stato un convegno su "Fare impresa oltre i confini" e molti incontri business tra le imprenditrici di Barcellona e le colleghe dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Lo scopo del Forum e del workshop è stato quello di informare le imprenditrici della regione euro-mediterranea sui principali ostacoli e rischi di internazionalizzazione, su come minimizzare o superare questo ostacolo e di come una internazionalizzazione costituisce una grande opportunità per la società.



Torino, 22 novembre 2013 Aziende storiche Api e incontro con il Presidente Confimi Impresa Paolo Agnelli

Il Presidente Cellino ha invitato a un appuntamento conviviale e di confronto le 182 aziende associate ad API Torino da oltre 30 anni. L'iniziativa intende esprimere l'attenzione della Presidenza alle aziende storiche dell'Associazione e sollecitare riflessione e coinvolgimento nella vita associativa. Ha partecipato all'evento anche il Presidente Confimi Paolo Agnelli che ha illustrato ai presenti e al Consiglio Direttivo Api Torino le politiche della Confimi e il suo programma di attuazione.



Milano, 29 novembre 2013 Evento “Sharitaly”

Quello di Milano è stato definito il primo evento dedicato all'economia collaborativa, un'economia nata dalle persone e basata sullo scambio e la condivisione di beni, denaro, tempo e competenze. Obiettivo dell'evento è stato quello di far incontrare i servizi collaborativi italiani con aziende e imprese sociali per valutare sinergie e possibili punti di contatto. Punto di partenza dell'iniziativa è stata la considerazione che oggi in rete si scambia e condivide di tutto, dalla falciatrice ai prodotti dell'orto, dalla casa alla macchina. Sharitaly ha voluto quindi approfondire le opportunità offerte dai servizi collaborativi per i cittadini e per le aziende.



Lisbona, 29 novembre 2013 Promoting Business Strategy for Growth: B2B Networking Event

La Camera di commercio di Torino, in collaborazione con il consorzio Portugalino Net e Enterprise Europe Network ha invitato le aziende a partecipare agli incontri bilaterali gratuiti che si sono svolti a Lisbona.

Questo evento fa parte della missione imprenditoriale del Vice-Presidente della Commissione Europea e Commissario della DG Industria e Impresa, Antonio Tajani, in Portogallo e beneficia del supporto diretto della diplomazia europea con il paese ospitante, per agevolare gli incontri di affari tra le aziende partecipanti.

Lo scopo degli incontri bilaterali è stato quello di promuovere l'interesse economico delle imprese europee ed extra-europee (Angola e Brasile) verso il Portogallo nei seguenti settori:

- economia del mare (per es. attività offshore quali energia dal vento, dal moto ondoso e dalle maree, crociera, turismo nautico, farmaceutico e biotecnologie);
- salute e benessere;
- turismo;
- componenti del settore automotive;
- componenti del settore aeronautico;
- ICT;
- carta;
- agro-alimentare.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

L'approfondimento**Le donne non vogliono più tutto?**

Il mantra delle babyboomers era: conciliare figli e carriera. Oggi viene rimesso in dubbio da Anne Marie Slaughter, una di loro. Ma anche dalla crisi e da una società che non ha mantenuto molte promesse di donne lavoro famiglia stili di vita diritti

di Mara Accettura

La scelta coraggiosa e fuori dagli schemi, di Anne-Marie Slaughter, ex Director del Policy Planning del Dipartimento di Stato americano, di dimettersi dal suo posto di potente consigliera di Obama, per seguire un figlio adolescente svogliato e difficile ha avuto molte conseguenze mediatiche. Una decisione sofferta, raccontata in prima persona sulla rivista di Boston The Atlantic in "Perché le donne non possono ancora avere tutto", l'articolo-saggio che ha innescato un dibattito in rete su scala globale. Sulla donna che "Can have it all", può avere tutto, il pensiero femminista ha dibattuto per decenni. Una mezza bugia ma anche un sogno di riferimento. Non è possibile essere genitori super e avere successi planetari, non sono conciliabili un lavoro predatorio e le esigenze, altrettanto predatorie, della famiglia. Almeno non per lungo tempo, e senza l'aiuto del partner e della società, dice Slaughter. Ma il fatto che lo ammetta per la prima volta una di quelle babyboomers che ha inventato il mito dell'empowerment, e ha lottato in suo nome guadagnandosi medaglie sul campo, per poi rivenderlo alle generazioni successive... beh, è stato uno shock. Perché se non ce la fa la Slaughter, il cui "capo", fra l'altro, era Hillary Clinton, se ammaina la bandiera una come lei, che speranza c'è per tutte le altre?

Cambiare la cultura dal lavoro

Il mercato del lavoro è stato costruito dagli uomini, e a misura degli uomini. Così si dice che se ci fossero più donne al potere, ci sarebbe un'ondata di cambiamenti a favore delle famiglie. "Non lo sappiamo", dice Marta Dassù, sottosegretario agli Esteri, che lo scorso luglio ha organizzato il convegno "Donne e diplomazia". "Finché al vertice siamo così poche, è difficile che facciamo una vera differenza. Ho visto alcuni giorni fa Michelle Bachelet, ex presidente del Cile, oggi a capo dell'agenzia per l'uguaglianza alle Nazioni Unite. Lei crede che quando le donne occuperanno il 30% delle posizioni internazionali, il cambiamento ci sarà. Perché, mi ha detto, governano con la testa, ma anche con il cuore. È una frase che mi piace molto. Spero sia vera".

Vero è che per ora queste riforme strutturali, non solo le quote rosa nei consigli di amministrazione ma anche gli accordi per incentivare part-time, flessibilità aziendale, servizi per l'infanzia, raramente sono diventate realtà.

Dove c'è più sensibilità per le madri

Ma dove la cultura è più sensibile alle esigenze delle madri, la differenza è sostanziale. Esempio: "Ho preso due mesi di maternità, e quando sono rientrata quasi non se n'erano accorti", racconta Cristiana Rastellini, 46 anni e quattro figli, professore di Chirurgia, Medicina, Microbiologia, Immunologia, e direttore dei Trapianti cellulari all'Università del Texas. "Nel mio ospedale c'è il daycare per i bambini. Così io li ho potuti allattare tutti per un anno mentre lavoravo a tempo pieno, prendendo solo l'ascensore! Poi c'è un bus per la scuola che li prende e li riporta a casa". In Italia la carriera è affidata soprattutto a risorse individuali. "I primi anni sono stati molto duri. Rimpiango di non aver passato più tempo con mio figlio", oggi 12enne, dice Annalisa Pescatori, socia dello studio milanese legale e tributario Tonucci & Partners. "Pur lavorando in un ambiente a prevalenza maschile non ho mai nascosto la mia vita di madre. Mi capita di lasciare una riunione per correre a scuola pedalando sotto la pioggia: ma la seniority fa acquisire consapevolezza. Mettere paletti per esigenze familiari, rende più umani agli occhi di colleghi e clienti. Non provo sensi di colpa, ma orgoglio".

Un dibattito middle class

La generazione che ha combattuto per avere tutto è un'élite di donne, con pedigree e portafoglio, che primeggia nel lavoro, ha la tata a casa, e persino il compagno giusto. Parliamo di Tina Brown, direttrice del Daily Beast e Newsweek, o di quella del NYT Jill Abramson. Parliamo di Christine Lagarde che guida il Fmi o Hillary Clinton... Superdonne per cui la famiglia non è stata un deterrente alla scalata. Certo neanche la Slaughter è una di noi: non è tornata a casa ma insegna a Princeton, un "ridimensionamento" su cui molte metterebbero la firma. Perché se le babyboomers sono riuscite a rompere il soffitto di cristallo, è anche gra-

L'approfondimento

zie alla crescita economica di allora. Ma se quell'élite fa fatica a mettere assieme i pezzi, cosa possiamo dire di chi è rimasto senza? Le 30enni oggi vivono di contratti temporanei, fanno fatica ad avere un mutuo, figuriamoci a mettere in cantiere un figlio. Non vedono l'ora che la generazione prima faccia spazio. Che mantra possiamo mai vendere loro? A inizio 2012 la conferenza "Stati generali sul lavoro delle donne in Italia" ha chiarito che la crisi ha aggravato i problemi: con un tasso di occupazione femminile del 46% siamo al penultimo posto in Europa, davanti a Malta. Con l'arrivo dei figli il 30% di loro sospende l'attività. Solo pochissime hanno ruoli manageriali (19% imprenditrici, 27% dirigenti, 3,8% ambasciatrici, zero ai vertici della magistratura). C'è un altro ostacolo. "Non siamo una società meritocratica", dice Dassù. "Dove il criterio è la bravura, le donne ce la fanno benissimo; se vale la cooptazione sono marginalizzate. Se ne scelgono 2-3 esemplari per mettersi la coscienza a posto".

Quali sono gli ingredienti del "tutto"?

Germaine Greer diceva di combattere per liberare le donne dall'aspirapolvere, non per metterle nel consiglio di amministrazione della Hoover. È arrivato il momento di fare un'altra conversazione. Invece di ragionare su un tutto generico, occorre capire di cosa non possiamo fare a meno per avere una vita di successo, felice, piena. Uno stipendio stellare? Una super-tata? Un posto fisso? Un compagno responsabile al 50%? Un hobby che libera la testa? Nel flusso della vita ognuna può volere cose diverse, in momenti diversi. "Ho fatto la donna in carriera fino al '97, più o meno quand'è nato mio figlio. Poi mi sono licenziata per fare spazio a quest'altra dimensione, e ho capito che la vita non è nelle 14 ore al giorno in ufficio: è altrove, negli affetti, nelle piccole cose", dice Lorella Zannardo, attivista femminista, ex marketing manager di Unilever. "La prima volta che sono uscita a comprare il pane al mattino è stata una rivoluzione". "Cos'è il successo? Non credo che la vita debba ridursi a figli e carriera. Né identifico il lavoro con gli orari d'ufficio: lavoro ovunque, con pc, iPhone, iPad. L'importante è portare i risultati, e questo vale per me e i miei collaboratori", dice Silvia Francescon, che a Roma dirige l'European Council of Foreign Relations, ed è madre single di due figli. "Poi però dev'esserci altro: un hobby, uno spazio di crescita personale che ripari da alti e bassi, nella vita bisogna esser creativi".

Gaby Hinsliff, ex cronista politica di punta del-

l'Observer, non reggeva più 60 ore di lavoro a settimana. Si è ritirata in campagna e reiventata, felicemente, manager di famiglia: freelance, mamma a tempo pieno, moglie a metà. Su questo ha appena scritto *Half a Wife - The Working Family's Guide to Getting a Life Back*. Una soluzione creativa alla crisi o un chiamarsi fuori?

Le ragazze di oggi non vogliono fare sacrifici?

Raggiungere una posizione di potere – stile Slaughter & Co. – non è un sogno universale. "Da ragazze di 25-30 anni mi sono sentita spesso dire che non mi invidiano. Vogliono 'sistemarsi', ma non farebbero mai i sacrifici che ho fatto io", dice Annalisa Pescatori. "Il lavoro è diventato un'ossessione: l'importante è trovarne uno. La mia generazione era più ambiziosa e fortunata, ma non ha prodotto un mondo migliore: liberismo, consumismo, poca attenzione all'ambiente. Oggi invece è importante creare un mondo sostenibile". Molte non vogliono dover dimostrare di essere sempre all'altezza degli standard maschili. Non tutte sono come Marissa Mayer, 38 anni, scelta come nuova Ceo di Yahoo, una gravidanza agli sgoccioli. Quando Hollande le ha offerto un ministero, la parlamentare francese Axelle Lemaire, 37 anni, 2 bambini, ha rifiutato: "Faccio politica per cambiare la vita della gente, non la mia".

Rispettare le scelte, ma renderle possibili

Avere un lavoro impegnativo e mettere su famiglia. Stare in standby quando i figli crescono. O non averli. Lasciare il Dipartimento di stato per preparare la cena, o fare trekking intorno al mondo. Tutte scelte egualmente legittime, da rispettare. Il punto è creare le premesse perché siano possibili, e libere: né un ripiego, né una resa. "Le ragazze vogliono due cose molto semplici, ma che cominciano a sembrare impossibili: un lavoro e dei figli. Una vita normale insomma", dice Dassù. "Quando una società offre pochi posti alle donne, ai giovani, quando nascono pochi figli, il declino è quasi inevitabile. Perciò, preoccuparsi di loro è decisivo".

Rastellini ne è la prova vivente. "Quando sono stata nominata una delle 10 mamme più potenti della scienza in Usa, il mio chairman e il rettore hanno detto che una società vincente si basa su donne che guidano dinamicamente due settori così impegnativi. Ho imparato dalla famiglia a gestire meglio il lavoro o viceversa? Non importa. Riesco a sbrigarla e per questo mi apprezzano. Molte ragazze mi scrivono che si ispirano a me mentre continuano gli studi. Sono orgogliosa di questo e sono certa che ce la faranno!".

...PROGETTI PER IL FUTURO

**Torino, 26-27 novembre
 e 3-4 dicembre 2013**

Corso "Business Development per la crescita dell'impresa verso nuovi clienti e mercati"

Il corso si propone di fornire gli strumenti operativi di base per ottenere i migliori risultati commerciali per la propria impresa, sia di nuova costituzione che già avviata.

Il 1° modulo intitolato "Individuare e valutare i mercati" tratterà temi come lo sviluppo dell'impresa nel mercato di riferimento, il posizionamento aziendale, l'analisi dei concorrenti e del portafoglio prodotti, le politiche di pricing.

Il 2° modulo "Come intervenire sui mercati" affronterà argomenti quali la classificazione dei clienti, anche attraverso la creazione di data-base, la pianificazione dell'azione commerciale per la promozione, tramite la realizzazione di campagne di comunicazione e lo sviluppo di nuovi contatti.

Docente dell'intero programma sarà Aldo Piana, Vice-presidente nazionale AISM - Associazione Italiana Marketing, che adotterà metodi di forte interattività.



Torino, 5 dicembre 2013

Convegno "Accesso al mercato dell'equity"

Un convegno organizzato nell'ambito del progetto "Imagining Growth II", per discutere insieme a esperti del sistema finanziario come accedere al mercato del private equity. Quali le forme e i soggetti che intervengono nell'equity? Cosa cercano tali soggetti e quali sono i requisiti richiesti alle imprese? Come può prepararsi il management aziendale? Di questo si discuterà insieme a esperti e imprenditori, anche grazie all'intervento dell'IBAN Italian Business Angel Network e della Women Business Development Agency inglese.

Per adesioni contattare la segreteria APID.



Madrid, 13-31 dicembre 2013

Convegno finale e conclusione del progetto AEQUUS



Il percorso progettuale ha visto impegnati FEMENP (capofila, Madrid), APID (partner; Torino), Greta du Velay (partner; Le Puy) e Silseth (partner; Oslo) in attività di condivisione e formazione di una piattaforma e-learning visibile dal sito istituzionale del progetto <http://proyectoequus.com/>.



Gennaio - Maggio 2014

Progetto Imagining Growth 2



Partirà a gennaio il percorso formativo che vedrà impegnate dieci donne provenienti da minoranze etniche e da donne over 40 che desiderano rientrare nel mercato del lavoro attraverso l'auto-impiego. Il progetto sta mettendo a punto un nuovo metodo di training e di mentoring che verrà utilizzato nei momenti formativi e verterà sull'avvio di una microimpresa e start up.

Dopo le giornate formative di Leamington i trainer e i mentor sono pronti a coinvolgere attivamente il target di riferimento con un innovativo approccio di aiuto, ascolto e motivazionale. Il modello, già sperimentato in Inghilterra, ha dato modo di lanciare nuove imprese femminili sul mercato. Grazie alla partnership che APID sta costruendo con altre associazioni del territorio si avrà la possibilità di raggiungere il target di riferimento e di apportare dei cambiamenti nella vita delle donne che avranno la volontà e la costanza di partecipare al percorso gratuito.

Nell'ambito dello stesso progetto, le colleghe biellesi si stanno impegnando per costruire un percorso di mentoring per dieci imprenditrici che vogliono consolidare la propria impresa attraverso il mercato del private equity. Il progetto prevede, infatti, che dieci aziende vengano seguite e "mentorizzate", in modo che possano essere interessanti per investitori e business angel.

Per maggiori informazioni e adesioni contattare la segreteria APID.



Parigi, 5-7 giugno 2014

2014 Global Summit of Women

Il Summit del 2014 avrà come titolo "Women: Redesigning Economies, Societies" e richiamerà a Parigi 1000 donne leader negli affari e nella politica provenienti da oltre 70 paesi. Lo scopo dei tre giorni di lavoro sarà permettere la costruzione di reti, lo scambio di informazioni e l'individuazione di nuove competenze.

Si tratterà quindi di un forum per scambiare le migliori pratiche per accelerare il progresso economico delle donne in tutto il mondo.



**A tutte le nostre Associate
 i nostri più sinceri auguri
 di Buon Natale e Felice Anno Nuovo**



Progetto CORTI&PARI

L'Associazione Piemonte Movie, Alessiostudio, Bodà e la Cooperativa Orfeo, in risposta al Bando "Per la diffusione della cultura di parità e del principio di non discriminazione nel sistema educativo e nel mondo del lavoro", hanno unito le proprie esperienze, dal cinema e organizzazione eventi alla comunicazione e l'orientamento, per la realizzazione del progetto CORTI&PARI. CORTI&PARI intende promuovere la diffusione della cultura di parità e la promozione del principio di non discriminazione organizzando un CONCORSO CINEMATOGRAFICO PER CORTOMETRAGGI (fiction, documentari e animazione della durata massima di 10 minuti) ed EVENTI DI DIFFUSIONE (attraverso l'utilizzo dei video premiati) sul territorio regionale.

Il concorso è aperto a tutti coloro che vogliono cimentarsi nella produzione di corti che trattino le tematiche legate alla discriminazione e alle differenze con particolare attenzione ai giovani. Il progetto si svilupperà attraverso le seguenti fasi di attività:

- promozione del concorso CORTI&PARI attraverso il sito internet (www.cortiepari.it), incontri di informazione e sensibilizzazione nelle Scuole Secondarie, Enti di Formazione Professionale e Università;
- raccolta dei cortometraggi iscritti;
- selezione e premiazione dei cortometraggi, con il coinvolgimento di una giuria qualificata;
- diffusione e promozione attraverso l'organizzazione di eventi e seminari che, partendo dalla visione dei corti, attivino interventi di sensibilizzazione al tema delle pari opportunità.

CORTI&PARI prevede inoltre la realizzazione di un video che documenti il progetto durante le diverse fasi di realizzazione, prodotto da un gruppo di 12 persone coinvolte in un laboratorio cinematografico e guidati da un professionista del settore.

Il progetto mira a promuovere la cultura di parità nel rispetto delle differenze con delle finalità educative e attraverso una riflessione sui temi della discriminazione, si sviluppa una visione critica e matura utilizzando lo strumento della produzione audiovisiva.

L'organizzazione di eventi seminari con la partecipazione di esperti del settore potranno portare un'ulteriore trasmissione dei valori con una diffusione aperta ai cittadini.

Per informazioni: www.cortiepari.it - concorso@cortiepari.it



Bilancio 2014: il Parlamento respinge i tagli del Consiglio in materia di ricerca e occupazione

Con la votazione del 23 ottobre scorso, il Parlamento ha respinto i tagli proposti dal Consiglio per il 2014 sulle spese per ricerca e occupazione.

Per il bilancio 2014, il Parlamento propone €142,6 miliardi in stanziamenti d'impegno e €136,1 miliardi in pagamenti. Tali importi rappresentano una diminuzione rispetto al bilancio di quest'anno di €8,1 miliardi (impegni) e €4,3 miliardi (pagamenti). Il Consiglio aveva già ridotto la proposta di bilancio della Commissione di €240 milioni in impegni e di

€1,06 miliardi di euro in pagamenti, portandola – rispettivamente – a €141,8 miliardi e €134,8 miliardi. La posizione del Parlamento è stata approvata con 480 voti a favore, 119 contrari e 86 astensioni.

Per i comparti che i deputati reputano vitali per rilanciare l'economia, come ad esempio agenda digitale, ricerca, imprenditorialità e misure per l'occupazione (giovanile), il Parlamento ha seguito le raccomandazioni della commissione per i bilanci del Parlamento stesso, respingendo i tagli proposti dal Consiglio nel mese di luglio, pari a €629 milioni in pagamenti e incrementando il bilancio con un supplemento di €34 milioni.

Dopo la votazione in seduta plenaria, Parlamento e Consiglio dispongono ora di un periodo di 21 giorni di "conciliazione", per trovare un accordo. Se con la conciliazione si perverrà a un accordo, esso sarà sottoposto al voto finale nella sessione di novembre.

Nel frattempo, il Parlamento è in attesa che il Consiglio approvi il bilancio rettificativo n° 8 €3,9 miliardi per il 2013. Tale stanziamento è necessario per coprire il disavanzo di bilancio di quest'anno e l'approvazione da parte del Consiglio di tale bilancio rettificativo rappresenta un prerequisito perché il Parlamento dia il suo accordo sul bilancio a lungo termine dell'UE che coprirà il periodo 2014-2020.



La Lobby europea delle donne pubblica una panoramica dei diritti delle donne e l'uguaglianza di genere in 30 paesi europei

Questa pubblicazione è la prima nel suo genere, una valutazione della situazione in 30 paesi europei per quanto riguarda i diritti delle donne e dell'uguaglianza di genere, giudicato con il metro degli ideali della Lobby europea delle donne.

Il rapporto, disponibile in inglese e francese fotografa l'uguaglianza di genere in tre aree principali: le donne nel processo decisionale, l'indipendenza economica delle donne e le responsabilità di cura, la violenza nei confronti delle donne.

Con le elezioni parlamentari europee una Commissione europea di nuova nomina in arrivo nel 2014, l'EWL, la più grande organizzazione ombrello delle ONG femminili in Europa, esorta i governi e i decision makers a tutti i livelli di tener conto dei risultati della presente relazione e di usarli come strumento per il cambiamento verso la piena parità tra donne e uomini.

DONNimpresa

Notiziario Apid

Newsletter bimestrale supplemento ad API FLASH

Progetto grafico e redazione Marcella Bonfante - Torino

Stampa Agit Mariogros Industrie Grafiche S.r.l. - Beinasco (Torino)